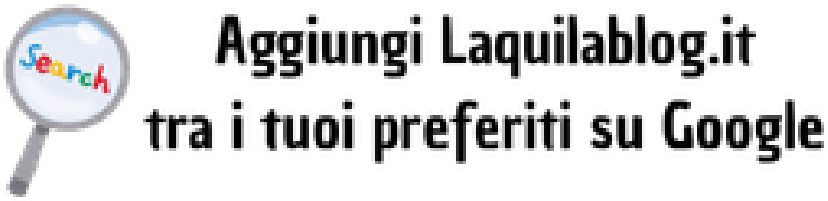
Codici: acciuffato truffatore seriale, il vishing si può fermare

Maggio 20, 2022



Era il gennaio 2021 quando l'associazione Codici segnalava un caso di vishing, la famosa truffa con cui i ladri sottraggono cifre ingenti, sull'ordine anche delle decine di migliaia di euro, a malcapitati consumatori che, terrorizzati dall'avviso che li informa di un tentativo in corso di accesso fraudolento al proprio conto, forniscono dati personali che vengono poi sfruttati per mettere a segno il colpo.

Falso l'avviso, falso il tentativo di accesso al conto, l'unica certezza è la truffa. A distanza di un anno da quella vicenda denunciata da Codici, e seguita con successo dall'associazione che è riuscita a far riavere alla vittima gran parte delle somme perdute, è arrivata la notizia che le forze dell'ordine sono riuscite a risalire al ladro, autore di altri colpi simili.



“Questa vicenda – dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici – è importante per due ragioni. La prima è perché con l’individuazione del responsabile è stata interrotta la serie di furti. La seconda è che il lavoro delle forze dell’ordine, a cui va il nostro plauso, è stato reso possibile dalle denunce delle vittime. Non ci stancheremo mai di ripeterlo: denunciare tempestivamente è fondamentale. Non bisogna arrendersi e nemmeno vergognarsi quando si incappa in una truffa, perché sono sempre più diffuse e ben architettate. Quello che si deve fare, invece, è reagire subito, denunciare e attivarsi per tutelarsi con la banca, che non sempre si dimostra un alleato, anzi. La nostra associazione riceve tante segnalazioni di truffe bancarie e sono numerosi i casi seguiti fornendo assistenza legale. Sono episodi non semplici, come detto anche per via dell’ostruzionismo dell’istituto di credito che non sempre riconosce le ragioni del consumatore, ma si possono risolvere e questa vicenda, sia per il rimborso della vittima che per l’arresto del malvivente, lo dimostra”.